



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA  
QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ  
AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA  
PQAI I

*Agli* Organismi di Controllo  
LORO SEDI

*Alla* Direzione Generale della Prevenzione e  
del Contrasto alle Frodi Agro-Alimentari  
[PREF.Segerreteria@politicheagricole.it](mailto:_PREF.Segerreteria@politicheagricole.it)

e, p.c.: Agenzia delle Dogane  
Direzione Generale Antifrode Controlli  
[dogane.antifrodecontrolli.dogane@agenziadogane.it](mailto:dogane.antifrodecontrolli.dogane@agenziadogane.it)

./.

OGGETTO: Prodotti d'acquacoltura biologici provenienti da Norvegia e Islanda.

Si tramette in allegato la nota con la quale la Commissione Europea ha confermato che i prodotti d'acquacoltura biologici provenienti da Norvegia e Islanda non possono essere certificati ai sensi della normativa europea sul biologico e ha invitato gli Stati membri a dare istruzioni alle autorità e agli organismi di controllo affinché tali prodotti non siano commercializzati come biologici sul proprio territorio nazionale.

Tale provvedimento risulta necessario in quanto la Norvegia e l'Islanda a tutt'oggi hanno recepito nella propria legislazione sul biologico esclusivamente il Reg. (CEE) n. 2092/1991 che non prevedeva regole sull'acquacoltura.

Il recepimento dell'attuale Reg. (CE) n.834/07 è stato ostacolato dalla richiesta da parte dei due suddetti Paesi di alcune deroghe all'applicazione dello stesso regolamento che l'Unione europea non ha ritenuto opportuno concedere.

La Norvegia e l'Islanda hanno tuttavia avuto la possibilità di certificare i prodotti di acquacoltura biologici sulla base dell'art. 95.11 del Reg. (CE) n. 889/08, che ha consentito di utilizzare le preesistenti norme nazionali sull'acquacoltura biologica fino al 1° gennaio 2015.

La Commissione UE con la nota in allegato ha inoltre informato gli Stati membri che i su menzionati ostacoli al recepimento della normativa sul biologico da parte di Norvegia e Islanda sembrano essere stati rimossi e che nelle prossime settimane si dovrebbe giungere ad un accordo per la soluzione della questione.

In ogni caso, fino a nuova comunicazione, le Autorità e gli organismi di controllo in indirizzo sono invitati a prendere tutte le iniziative di propria competenza per impedire che nuovi prodotti d'acquacoltura provenienti da Norvegia e Islanda siano immessi sul mercato come biologici.

IL DIRETTORE GENERALE  
Francesco Saverio Abate  
(Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)